

Il drone spaventa gli animali dell'area protetta: denunciato un pilota in Val Grande

Pubblicato: Venerdì 13 Agosto 2021



L'utilizzo dei **droni per effettuare fotografie o riprese aeree** è sempre più diffuso ma, se non autorizzato, può avere conseguenze molto serie: se n'è accorto nei giorni scorsi un operatore che è stato individuato dai **Carabinieri all'interno del Parco Val Grande** e quindi **denunciato dagli uomini dell'Arma** per sorvolo non autorizzato all'interno di un'area protetta. *(foto di repertorio)*

La vicenda risale allo **scorso 6 agosto** e riguarda un uomo, italiano residente in un comune del VCO. Il pilota è stato localizzato dopo che i Carabinieri del Reparto Parco Val Grande e della stazione di Santa Maria Maggiore, in servizio di pattuglia all'interno del parco, hanno riscontrato comportamenti anomali sia da parte di una coppia di aquile sia di un camoscio, disturbati dalla presenza del drone. La persona denunciata è stata **individuata nei pressi della cima della Laurasca**, in territorio di Malesco, e aveva indirizzato il piccolo velivolo in **direzione della riserva integrale del Pedum**.

Queste zone – riserve naturali integrali – sono **aree protette dove è vietata qualsiasi attività umana** salvo quelle legate alla ricerca scientifica: quella del **Pedum è stata la prima tra quelle istituite sull'arco alpino** e si trova nei pressi della cima omonima che tocca i 2.111 metri di altezza. Per questa ragione, oltre al disturbo della fauna, è stata contestata la violazione dello spazio aereo interdetto al volo sulle Aree Protette.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it